

ELVO
SERRA

MONGRANDO Domenica in paese
Festa e viabilità

MONGRANDO In occasione di “Mon-grando in festa”, domenica, nel tratto di via dei Giovani, saranno vietati il transito e la sosta dal civico 9 (residenza Capellaro) all’incrocio con via Enrico Giovanni. Stessi divieti in tutta l’area circostante il polivalente.

SORDEVOLO Il rifugio ha riaperto
Nel bosco di Alice

SORDEVOLO Il rifugio “Nel bosco di Alice”, a Sordevolo, in regione Prera, ha riaperto sabato scorso per la stagione estiva ed è aperto tutti i giorni tranne il lunedì. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 375-5477184.

CAMBURZANO Entra Norza Fabian
Surroga in consiglio

CAMBURZANO Nel corso dell’ultimo consiglio comunale, si è proceduto alla surroga di un consigliere di maggioranza dimissionario. Sabrina Norza Fabian è così subentrata a Massimo Rolando, che aveva presentato le proprie dimissioni il 22 maggio scorso.

OCCHIEPPO INFERIORE Prossime nozze
Fiori d’arancio

OCCHIEPPO INFERIORE Attraverso l’albo pretorio del Comune di Occhieppo Inferiore hanno annunciato le nozze Matteo Pintus e Nadia Spanu, entrambi residenti in paese, dove i futuri sposi hanno scelto di celebrare il matrimonio.

TORRAZZO Ecco chi sono i tre candidati sindaci per i quali si voterà domenica

Il torinese, il “contadino” e l’esordiente

Giorgio Borra, Marco Maffeo e Luigi Graziano presentano i punti salienti del programma

TORRAZZO Alle amministrative di domenica i Torrazzesi potranno scegliere fra ben tre candidati sindaci. Ecco chi sono.

Giorgio Borra guida la lista numero 1 “*Civica, solidale, ambientalista, liberale*”. Residente a Torino, dov’è titolare di uno dei più importanti Caf del capoluogo piemontese, il candidato sindaco fa parte del partito Gay Lgbt + Solidale Ambientalista Liberale e a settembre si unirà civilmente con il suo compagno, con il quale fa coppia fissa da 25 anni.

«A Torrazzo ci presentiamo con una lista, come dice il nome, “Civica”, cioè senza legami con partiti o organizzazioni politiche. Una lista - dice Borra - che nasce dalla volontà di impegnarsi per una corretta e trasparente amministrazione, che rilanci e valorizzi le attività della comunità. In sostanza, ci candidiamo perché teniamo alla provincia e conosciamo bene i problemi che i piccoli comuni devono affrontare (la burocrazia e la mancanza di contatti con le istituzioni regionali ed europee, innanzitutto), e siamo pronti a mettere a disposizione la nostra esperienza per superare questi ostacoli».

Otto, oltre a lui, i candidati di lista: Tatiane Maria Da Mota, Giovanna Rapisarda, Patrizia Trovato, Nelly Patroncini, Paolo Maria Marocco Carena, Salvatore Veneto, Roberto Foglio e Sergio Betti.

Centrale, nel programma presentato all’elettorato torrazzese, è la progettualità legata al Pnrr. «Occorre puntare a questi fondi - spiega Borra - attraverso la presentazione, nel minor tempo possibile, di progetti che mirino allo sviluppo economico, demografico e turistico locale. Per farlo, però, è necessario collaborare con altri comuni, creando sinergie a beneficio della comunità.

«Inoltre, guarderemo con particolare attenzione agli anziani, ai giovani e a tutte le persone più deboli, per non lasciare indietro nessuno, ed è nostra intenzione creare un fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà, derivanti dai rimborsi del sindaco e degli assessori e dai gettoni di presenza dei consiglieri comunali».

E poiché molto spesso i piccoli comuni devono fare i conti con la carenza di organico, il candidato sindaco lancia una proposta: «Accogliere ogni anno dai 10 ai 20 ragazzi del Servizio civile universale, da inserire in vari ambiti dell’amministrazione, dai servizi all’ambiente. Forza lavoro a costo zero per le casse comunali (l’assegno mensile viene corrisposto dallo Stato) e di grande utilità per il territorio».

Marco Maffeo ha 60 anni ed è residente a Occhieppo Inferiore. Un diploma di geometra in tasca, lavora da sempre a contatto con la natura. «Mi piace definirmi

“contadino” - dice - anche se ho svolto consulenze e collaborazioni per Università di Milano, Torino e Piacenza, Cnr e Arpa Piemonte; ho all’attivo 4 pubblicazioni sul tema del recupero delle biodiversità nel settore pomologico». Di sé racconta: «Ho un figlio, Lorenzo, di 35 anni, che vive e lavora ad Amsterdam, e da 10 anni convivo felicemente con

deciso di candidarmi perché ho Torrazzo nel cuore spiega -, avendo trascorso buona parte dell’infanzia e dell’adolescenza dai miei nonni, e poi perché alcuni cittadini me lo hanno chiesto».

“*Germoglio*” è il nome scelto per la sua lista, la numero 2. Ne fanno parte: Monica Piccinelli, Marta Miolo, Rinaldo Giovanni Finotto, Gian Paolo Soldi, Antonino

nanziamento regionali, statali ed europei. Daremo priorità al sociale, cercando di istituire un servizio per aiutare anziani e disabili a recarsi in centri sanitari qualora i familiari fossero impossibilitati ad accompagnarli. Proponiamo di eliminare gli oneri di urbanizzazione per chi acquista una delle tante case dismesse per ristrutturarla e abitarla, e, personalmen-

biamo messe due, per ora: creare un centro culturale - biblioteca e provvedere a un riordino fondiario».

Luigi Graziano, 55 anni, impiegato, residente in paese, guida la lista numero 3 “*Insieme per Torrazzo*”. Sposato e padre di due figli, ha conseguito il diploma di perito elettronico all’Ipi “G. Fer-

ri che la scelta avrebbe comportato. Ho riflettuto un paio di giorni, poi ho dato la mia disponibilità perché da questo paese ho ricevuto molto ed è arrivato il momento di ricambiare con i fatti: ho a cuore Torrazzo, dove abito tuttora, fa parte di me, sono cresciuto qui».

In lista con lui, oltre all’attuale vicesindaco e a Bruno Giansetti, ci sono Silvano Acotto, Andrea Anselmino Acotto, Laura Benzi, Laura Menaldo, Giovanni Olivotto, Raul Tarricone, Jacopo Zaccaria e Matteo Zanetto.

«Per me è la prima esperienza amministrativa - spiega il candidato sindaco - Mi sento molto motivato e supportato da parte di diversi consiglieri, che hanno già maturato esperienza. Non sarà un salto nel buio perché in questi mesi di “apprendistato” mi sono stati molto vicini, permettendomi di capire meglio come funziona la macchina amministrativa di un paese. Credo che il segreto, nei piccoli comuni, sia la capacità di fare squadra e di sopperire alla mancanza di risorse con l’ingegno, la collaborazione e la determinazione nel perseguire gli obiettivi».

Questi i punti salienti del programma elettorale della sua lista: «Servizi ai cittadini, viabilità, strade e sicurezza, gestione dei rifiuti, attività e incremento del turismo. E’ un programma ambizioso, ma realizzabile con impegno, inclusione, collaborazione e determinazione. E’ stato distribuito a ogni cittadino e parte del programma stesso è stato costruito con i cittadini: ho voluto incontrare ognuno di loro, mettendomi a disposizione, cercando di capire quali fossero le aspettative e facendo tesoro dei consigli. Anche la lista si è formata grazie alla voglia di fare squadra con entusiasmo per affrontare una sfida impegnativa. Nessuno è stato escluso, nell’intento che ognuno si sentisse parte del progetto sin dal principio».

• **Lara Bertolazzi**

I VOLTI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE



LISTE 1 E 2 Qui sopra, i componenti della lista 2, guidata da Marco Maffeo (al centro, con la camicia chiara). Accanto, a destra, Giorgio Borra, candidato sindaco della lista 1



LISTA 3 I componenti della lista 3. Nella foto grande, il candidato sindaco, Luigi Graziano. In piccolo 9 dei 10 candidati consiglieri. In alto, da sinistra, Bruno Giansetti, Giovanni Olivotto, Laura Benzi, Raul Tarricone e Andrea Anselmino Acotto. Qui sopra, sempre da sinistra, Matteo Zanetto, Jacopo Zaccaria, Silvano Acotto e Stefania Menaldo

Cristina e i suoi due figli, Alessandro, di 17, e Aurora, di 14». Maffeo non è nuovo a esperienze amministrative: in passato è stato, tra l’altro, consigliere comunale a Occhieppo Inferiore, vicepresidente della Comunità Montana Bassa Valle Elvo e di Cordar Biella e ha fatto parte del Cda di Cosrab (ora Seab). «Ho

Furfari, Ugo Molinatti e Riccardo Stroppa. «Ogni consigliere avrà una delega che terrà conto delle competenze e delle capacità di ciascuno», dice Maffeo, che del programma spiega: «Il bilancio è fondamentale, ma le poche entrate non permettono grandi opere: cercheremo, con progetti mirati, di accedere a bandi di fi-

te, collaborerò con gli enti preposti per limitare i danni provocati dai cinghiali. Inoltre, rivuleremo il M.A.T. (Museo Aperto Torrazzo), aggiungendo un Simposio Internazionale di Arte Contemporanea. Infine abbiamo realizzato “Il libro dei sogni”, dove invitiamo tutti a collaborare per aggiungere idee. Noi ne ab-

raris” di Biella.

Così racconta la sua “discesa in campo”: «A dicembre il vicesindaco Stefania Menaldo e l’assessore Bruno Giansetti mi hanno chiesto se fossi disposto a candidarmi. Non me l’aspettavo. Una parte di me era felice e orgogliosa per la proposta, un’altra preoccupata per la responsabilità

POLLONE Bider: «Controlli periodici, ma gli alberi sono “vecchi”». Nel 2021 Piacenza aveva segnalato le precarie condizioni della pianta

«La magnolia caduta era marcia già un anno fa»

POLLONE Nel maggio del 2021 erano stati due liriodendri a cadere per effetto del forte vento. Sabato scorso è stata invece una magnolia, alta tra gli 8 e i 9 metri (foto). Ma, a differenza, di un anno fa, questa volta la colpa non sarebbe da attribuire al maltempo. Fortunatamente, quando la pianta è caduta, nessuno si trovava nei paraggi, dove peraltro sono presenti alcune panchine. Il primo ad accorgersi di quanto successo nel Parco Burcina è stato un turista, che ha immediatamente segnalato il fatto. La magnolia in questione si trovava lungo il percorso che dall’ingresso dei Gallinit sale alla torre, proprio al di sopra del viale dei rododendri. «Sul posto - spiega il sindaco di Pollone, Sandro Bonino - sono intervenuti i vigili del fuoco e, pur non

sussistendo alcun pericolo, si è comunque provveduto a interdire l’area al pubblico, per motivi di sicurezza, in attesa che domani (oggi per chi legge, ndr) il fusto venga rimosso e la strada liberata e resa nuovamente percorribile. Carlo Bider, direttore dell’Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore (di cui il Parco Burcina fa parte), ha già contattato l’impresa che si occuperà della rimozione e ha previsto un sopralluogo per capire le cause di quanto successo».

La segnalazione. Non ha bisogno di attendere l’esito del sopralluogo, invece, Guido Piacenza, che si occupa della consulenza tecnico-scientifica per conto dell’ente gestito da Bider.

«Quella pianta era marcia, il problema era a pochi metri da terra e io l’avevo opportunamente segnalato al direttore», dice, mostrando una nota datata 27 febbraio 2021. «Tra l’altro ho

notato di recente - aggiunge - che proprio all’inizio del viale dei rododendri c’è un albero dei tulipani (Liriodendron tulipi-

fera) con ampie marcescenze alla base che andrà presto abbattuto perché nei pressi si trovano alcune panchine...».

«Francamente non ricordo di aver ricevuto la segnalazione di cui parla Piacenza - dice Carlo Bider -. Di certo non lasciamo gli alberi senza controllo: non più tardi di qualche mese fa abbiamo fatto effettuare da una ditta specializzata la periodica valutazione dello stato di stabilità di una sessantina di piante, soggette a particolare attenzione, procedendo poi con gli interventi di messa in sicurezza rivelatisi necessari. Dev’essere chiaro, tuttavia, che in un parco con un patrimonio arboreo di una certa età come quello della Burcina l’imprevisto può sempre accadere».

• **L.B.**

